

Rapporto della Commissione per la Visita Esterna della valutazione effettuata presso Facoltà di Teologia (Università di Lubiana, Slovenia)

0. Introduzione

I membri della Commissione di valutazione esterna, nominati dall'AVEPRO il 12 dicembre 2019, sono:

- Prof. Ihor BOYKO (*President*)
- Prof. Grzegorz CHOJNACKI (*Thematic expert*)
- Prof. Martin M. LINTNER, O.S.M. (*Thematic expert*)
- Stefano BORGHI (*Student representative expert*)

La visita si è svolta a Lubiana (Slovenia) dal 17 al 19 maggio 2021.

La CVE ha molto apprezzato la collaborazione previa nella preparazione della visita e la comunicazione con la Responsabile della Commissione per l'autovalutazione Prof.ssa Sr. Maria Carmela Palmisano. Ha molto apprezzato anche il lavoro che è stato fatto per preparare il Rapporto di Autovalutazione.

METODOLOGIA DELLA VISITA

La CVE ha ricevuto dall'AVEPRO il Rapporto RAV "Rapporto di Autovalutazione della Facoltà di Teologia dell'Università di Lubiana" (Slovenia) nella lingua italiana il 20 febbraio 2020, ed ha lavorato a distanza dedicando un ampio tempo allo studio e all'analisi del RAV, all'approfondimento dei moduli AVEPRO e alla programmazione dettagliata della visita.

La visita alla Facoltà di Teologia era inizialmente prevista nei giorni 30-31 marzo e 1° aprile 2020. La visita era stata stabilita tra il Prof. Rev. Robert Petkovšek CM (allora Preside della Facoltà di Teologia), la Prof.ssa Sr. Maria Carmela Palmisano (Responsabile della Commissione per l'autovalutazione) e il Prof. Rev. Ihor Boyko (Presidente della CVE) in accordo con gli altri membri. A causa della pandemia da Covid-19 la visita fu cancellata. Una seconda data per la visita alla Facoltà di Teologia era stata ipotizzata nei giorni 26-28 ottobre 2020, poi sospesa per i medesimi motivi.

Finalmente ha potuto realizzarsi la visita alla Facoltà di Teologia nei giorni 17-19 maggio 2021. La visita è stata stabilita tra il Prof. Ord. Rev. Janez Vodičar (nuovo Preside della Facoltà di Teologia), la Prof.ssa Sr. Maria Carmela Palmisano (Responsabile della Commissione per l'autovalutazione) e il Prof. Rev. Ihor Boyko (Presidente della CVE) in accordo con gli altri membri.

La visita è avvenuta *in forma mista*. Hanno partecipato *online* agli incontri previsti nel Programma il Prof. Ihor Boyko, il Prof. Grzegorz Chojnacki, il Prof. Martin M. Lintner. Ha partecipato *in presenza* alla Facoltà di Teologia Stefano Borghi. La registrazione di tutti gli incontri, ad uso esclusivo della Commissione, ha consentito di ascoltare di nuovo con dovuta attenzione tutto ciò di cui si è parlato durante gli incontri, che si sono svolti in un clima di apertura e collaborazione. La

Commissione è rimasta soddisfatta dell'utilizzo dei mezzi telematici messi a disposizione dalla Facoltà. Il Presidente di AVEPRO Andrzej Wodka si è espresso dicendo: "Pare che questa visita di carattere "misto" passerà alla storia come davvero prima e speciale nel suo genere".

PROGRAMMA DELLA VISITA

In totale la CVE ha svolto 15 incontri:

1. Incontro con il Rettore UL, il Preside della Facoltà, i due Vice-Preside e la Responsabile per la Commissione di preparazione della valutazione esterna;
2. Incontro con il Nucleo di Autovalutazione;
3. Incontro con Coordinatori corsi e ricerca;
4. Incontro con Studenti di I°, II° e III° Ciclo;
5. Incontro con l'Amministrazione;
6. Incontri con il Personale non docente;
7. Incontro con il Rettore del seminario teologico, il prefetto degli studi, l'assistente spirituale;
8. Incontro sul rinnovo dei programmi di studio di primo grado;
9. Incontro con i Partner Interni/Esterni;
10. Incontro con il Corpo docente;
11. Incontro con i direttori d'istituto e responsabili dei due gruppi di ricerca;
12. Incontro con il Gran Cancelliere della Facoltà (solo Stefano Borghi);
13. Incontro collegiale tra la CVE e la Facoltà;
14. Incontro con il Preside e i due Vice-Preside;
15. Incontro con il Consiglio di Facoltà.

Oltre agli incontri sopra menzionati sono stati organizzati: una visita agli spazi della Facoltà di Teologia e del Seminario (solo Stefano Borghi); due riunioni della CVE *online* durante la visita. Il Programma della visita è allegato a questo documento (vedi allegato 1 AVEPRO_Programma_finale 17-19_05_2021 Lubiana).

1. Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il Rapporto di Autovalutazione della Facoltà di Teologia dell'Università di Lubiana è stato redatto dalla Commissione per l'autovalutazione con la dovuta diligenza, dando le informazioni relative sulle attività principali della Facoltà. Il lavoro di due anni (2017-2019) ha mostrato non solo i punti di forza dell'Istituzione, ma ha messo in evidenza pure le aree che necessitano di miglioramenti o rinnovamenti. "La Facoltà di Teologia desidera rispondere alle sfide attuali che esigono «un saggio e coraggioso rinnovamento» dei programmi di studio all'interno del nuovo impulso (Chiesa in uscita, VG 3) che la Chiesa deve assumere nel suo orientamento missionario". La visita della CVE è servita a verificare insieme le informazioni mancanti in un dialogo trasparente e a prestare attenzione alle particolari sfide dovute al contesto sociale nel quale opera la Facoltà di Teologia.

1.1. Commenti e osservazioni

Il Rapporto presenta lo stato della Facoltà di Teologia nell'aspetto giuridico, organizzativo, scientifico e di ricerca e risorse umane negli anni 2014-2019. Il RAV è stato preparato dalla Commissione per l'autovalutazione che comprendeva 12 membri nominati il 6 novembre 2017 dal Senato della Facoltà di Teologia.

La Nota introduttiva del RAV contiene informazioni relative all'organizzazione e alla metodologia di lavoro sulla preparazione del rapporto, la breve nota storica della Facoltà e i dati sulla struttura dell'Istituzione. In modo molto sintetico nel RAV sono descritti visione, missione e obiettivi della Facoltà.

La maggior parte del documento è l'analisi SWOT che presenta i punti di forza e di debolezza della Facoltà, la pianificazione strategica, nonché un capitolo dedicato all'insegnamento e all'apprendimento, in cui sono presenti le informazioni sulla struttura dipartimentale della Facoltà, la verifica degli effetti dell'insegnamento, della cooperazione e dello scambio internazionale e la cura della qualità dei programmi di studio. Uno spazio notevole è dedicato anche alle attività di ricerca e alle attività editoriali in riviste scientifiche nazionali e internazionali. Il RAV include anche informazioni che riguardano il finanziamento della Facoltà, che "nel periodo indicato (2014-2018) mostra un stabile, costante e positivo bilancio"; si espongono inoltre la sua gestione e il coinvolgimento in attività esterne, come il "Programma universitario a doppio indirizzo di studio", e la collaborazione con gli organismi della Chiesa in Slovenia.

Il Rapporto comprende inoltre 13 allegati, grazie ai quali i dati precedentemente esposti sono tradotti in numeri. Di particolare valenza è l'organigramma della Facoltà, che è stato aggiornato prima della visita (vedi allegato 2 AVEPRO_Organigramma_della_facoltà_Lubiana), riflettente tutti i livelli di responsabilità nel funzionamento dell'ateneo.

La Facoltà di Teologia è stata presentata nel RAV in modo obiettivo e neutrale.

1.2. Raccomandazioni sul RAV e sulla situazione attuale della Facoltà di Teologia

"La Facoltà di Teologia offre programmi di studio di primo, secondo e terzo ciclo oltre ai programmi di specializzazione. Tutti i programmi sono accreditati presso l'Agenzia Nazionale della Repubblica di Slovenia per la Qualità dello Studio Universitario NAKVIS" (RAV, p. 10).

Quando gli studenti parlano dei loro professori sottolineano queste capacità e abilità: professionalità, generosità, serietà, accessibilità e apertura. "Sono sempre pronti ad aiutarci; favoriscono un amore per lo studio della teologia e vivono ciò che dicono; hanno una capacità di ascolto, e ci stimolano a tirare fuori da noi il meglio; ci conoscono molto bene; professori di grande intelletto che trasmettono il sapere". I professori della Facoltà di Teologia insieme con studenti realizzano vari progetti che hanno un influsso positivo nella società slovena.

Esiste un "servizio di carriera" presso la Facoltà che aiuta gli studenti di trovare il lavoro ma nello stesso tempo è difficile trovare un posto di lavoro. Gli studenti sono contenti della biblioteca;

La sala di lettura viene spesso visitata non soltanto con lo scopo accademico ma come un posto per vari incontri. Oltre allo studio nella Facoltà di Teologia c'è uno spazio per la preghiera (una cappella dove viene celebrata una volta alla settimana la messa alla quale prendono parte studenti, professori e personale non docente della Facoltà), per incontri comuni, per momenti di convivialità, per occasioni di lettura della Sacra Scrittura, per organizzare Ritiri Spirituali e pellegrinaggi.

Nei pressi della Facoltà di Teologia si trova anche il Seminario dove al momento attuale ci sono 20 seminaristi (di cui 6 al sesto anno). Il numero dei seminaristi è in calo. Questa vicinanza costituisce un valore molto positivo. Per quanto riguarda invece la formazione permanente dei presbiteri, viene promossa dagli Uffici pastorali delle diverse Diocesi. La collaborazione con la Facoltà di Teologia è ancora germinale, in futuro potrebbe svilupparsi maggiormente.

Le informazioni mancanti nel RAV sono state tuttavia ampiamente integrate a seguito della visita.

2. MISSIONE, VISIONE, OBIETTIVI E PIANO STRATEGICO

Il RAV, secondo il giudizio della Commissione, presenta una visione molto chiara e valida circa la consapevolezza della visione, della missione e degli obiettivi.

La Facoltà di Teologia di Lubiana è cosciente di avere un ruolo importante ed unico a livello sia dell'Università di Lubiana, sia del territorio nazionale della Slovenia, sia nella Chiesa in Slovenia.

Per approfondire e allo stesso momento concretizzare la visione, la missione e gli obiettivi, la Commissione suggerisce di riflettere sui seguenti aspetti.

a) A livello dell'Università

La Facoltà fu membro fondatore dell'Università nel 1919 e fu reintegrata nell'Università come membro ordinario nel 1992 dopo essere stata espulsa nel 1949. Essa collabora con gli organismi dell'Università ed i suoi collaboratori sono membri dei diversi organi e delle diverse commissioni dell'Università di Lubiana.

La Commissione suggerisce di riflettere in modo più approfondito sul significato della presenza come Facoltà teologica nell'Università statale.

- Quale vantaggio offre questa presenza per la Facoltà stessa?
- Quale contributo specifico la Facoltà può offrire all'Università?
- In che modo l'Università può approfittare dalla presenza della Facoltà teologica?
- Quale sfide deve affrontare la Facoltà in qualità di membro ordinario dell'Università e come può rispondere a queste sfide?
- Quale possibilità si offrono oppure si possono creare per avviare confronti e dibattiti a livello istituzionale sul significato della presenza della Facoltà di Teologia nell'Università per entrambi le

parti? Quale contributo la Teologia può offrire alle altre scienze e perché anche per la Teologia lo scambio interdisciplinare con le discipline non teologiche è vitale?

– Si potrebbero offrire dei “corsi base” di poche ore di introduzione alla fede cristiana per i studenti di altre facoltà?

b) A livello nazionale della Slovenia

Il RAV descrive il contesto sociale nel quale opera la Facoltà di Teologia come “segnato da una forte secolarizzazione che influisce sulla relazione tra l'uomo e Dio e sul modo di recepire la Chiesa e la teologia nella società” (pag. 3). “Nonostante i cambiamenti del ruolo della religione nella società e nonostante la tendenza alla sua marginalizzazione sulla scena pubblica la Facoltà di Teologia guarda al futuro con la consapevolezza del proprio valore e con la convinzione dell'attualità e della forza sempre valide del messaggio evangelico” (pag. 4).

La Commissione suggerisce che la Facoltà rifletti più coscientemente su alcune domande e sfide che ne derivano da questo contesto sociale:

– In che cosa consiste precisamente il “proprio valore”, di cui la Facoltà è consapevole, in un contesto secolare in generale e nel contesto concreto sloveno in particolare?

– Nel contesto della Slovenia odierna, quali sono gli aspetti importanti “della attualità e della forza sempre valide del messaggio evangelico” che la Facoltà vuole e deve considerare per poter compiere la propria missione?

– Quale domande pone lo sviluppo della secolarizzazione alla teologia stessa e come influiscono queste domande sull'autocomprensione della teologia?

– In che modo la Facoltà potrebbe contribuire ad una formazione sociale sul significato delle religioni in un contesto secolare, che non è un contesto areligioso ma piuttosto di pluralismo religioso?

c) A livello della Chiesa in Slovenia

La Facoltà di Teologia rappresenta anche un'istituzione ecclesiastica con un proprio Statuto (1995) basato sulla Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* (che ha aggiornato la precedente *Sapientia christiana*). Come tale la Facoltà è in collegamento con la Conferenza Episcopale Slovena, anche se gode di autonomia accademica. Un ruolo decisivo della Facoltà è la formazione teologica e la specializzazione in campo pastorale dei futuri sacerdoti, di altri operatori pastorali e dei membri di diverse comunità religiose (cf. pag. 16).

La Commissione invita a riflettere in modo più approfondito sulle seguenti domande:

– Quale potrebbe essere il contributo particolare della fede della Chiesa cattolica nel contesto sociale particolare della Slovenia?

– Come può la Facoltà di Teologia aiutare e sostenere la Chiesa di Slovenia ad essere una presenza che sappia rispondere a ciò che sono le domande e le esigenze sociali urgenti, in modo da offrire nuovi impulsi all'orientamento missionario della Chiesa?

– Quale possibilità si offrono oppure la Facoltà potrebbe creare per avviare dei dialoghi pubblici in cui la Chiesa si metta in ascolto delle istituzioni sociali e rifletta insieme a loro “per cercare la verità e per risolvere secondo verità numerosi problemi morali, che sorgono tanto nella vita privata quanto in quella sociale” (GS 16)?

Allo stesso momento la Commissione ritiene necessario di entrare in uno scambio con la Conferenza Episcopale per approfondire le seguenti tematiche:

– In che modo la Conferenza Episcopale può offrire supporto nella specializzazione scientifica dei futuri docenti?

– Quale significato viene attribuito alla presenza di docenti sacerdoti e/o religiosi?

– Quali possibilità hanno le Diocesi per mettere a disposizione sacerdoti per il compito dell'insegnamento accademico?

– Come può essere rafforzato il ruolo di docenti laici e come può essere reso questo compito più attraente per loro?

Osservando il calo del numero di studenti di teologia, la Commissione suggerisce di approfondire le seguenti domande:

a) con la Conferenza Episcopale:

– Nella Chiesa e nella pastorale quali profili professionali esistono e quali possono essere creati per impiegati laici con formazione accademica teologica, in modo di rendere attraente lo studio di Teologia con prospettive professionali?

– Come la Chiesa può creare posti di lavoro per laici con stipendi che siano sufficienti a mantenere una famiglia?

Queste domande toccano sia il livello dei profili di professioni ecclesiastiche sia il livello di finanziamento. Per questo motivo potrebbe essere auspicabile la costituzione di una commissione specifica con il compito di studiare la questione e di elaborare proposte concrete. La Facoltà dovrebbe essere presente in questa commissione.

b) con i servizi di orientamento professionale e occupazione:

– Quali sono le competenze specifiche che i laureati in teologia hanno anche per professioni fuori dell'ambito ecclesiale? Come si possono valutare positivamente queste competenze in un colloquio di lavoro?

– Quali sono le aspettative che datori di lavoro in ambito non ecclesiale hanno sui laureati in teologia?

La Commissione suggerisce di entrare in dialogo con i responsabili del seminario per avviare un processo che possa aumentare l'impegno di uno studio serio ed interessato da parte dei seminaristi.

– Se si avverte una mancanza di serietà di studio e di impegno personale da parte dei seminaristi: quali potrebbero essere le ragioni per questa mancanza?

– Come si potrebbe aumentare la consapevolezza per l'importanza decisiva di una buona formazione teologica accademica?

– Che ruolo gioca l'impegno per lo studio nei criteri di qualificazione personale per il sacerdozio?

– Quale possibilità si possono trovare per rafforzare il ruolo dei seminaristi all'interno della comunità dei studenti oppure per rafforzare l'integrazione dei seminaristi nella Facoltà?

Il RAV riporta che "nell'ambiente pubblico la Facoltà si impegna a raggiungere una regolamentazione sul piano giuridico del proprio duplice status" (pag. 8), in quanto istituzione statale, avendo i propri regolamenti basati sullo Statuto dell'Università, e allo stesso istituzione ecclesiastica, approvata dalla Santa Sede, con un proprio Statuto (1995). Mentre lo Stato non riconosce alla Facoltà il suo duplice stato giuridico, l'Università consente nella sua autonomia, nella prassi, questo duplice status all'interno delle possibilità previste dalla legge (cf. ivi).

La Commissione condivide la valutazione del RAV e incoraggia la Facoltà ad affrontare con entusiasmo e determinazione quanto essa stessa scrive: "La Teologia non è oggi uno studio scontato. Per questo cerchiamo di dare una chiara e forte identità alla nostra missione – cosa che richiede attività soprattutto *ad intra*. *Ad extra* invece la Facoltà si impegna per farsi conoscere contando soprattutto sui risultati molto positivi riportati nei diversi campi della propria attività" (pag. 9).

3. APPRENDIMENTO E RICERCA

La Commissione condivide l'autoanalisi del RAV che la Facoltà "abbia una attività di ricerca ben sviluppata, una ben organizzata attività editoriale e buoni programmi di studio di dottorato" e che "tutti i collaboratori degli uffici preposti e delle commissioni presenti adempiono ai propri compiti" (pag. 15).

La Commissione ritiene utile di prendere in considerazione seriamente e di realizzare concretamente ciò che la Facoltà stessa scrive nel RAV: "Nel futuro vorremmo che i nostri ricercatori fossero più attivi nel partecipare ai concorsi internazionali per l'attribuzione di progetti di ricerca" (pag. 15).

Il RAV menziona tra i punti di debolezza: "il sovraccarico di lavoro dei moderatori, la mancanza di ore stabili di ricevimento; i dottorandi vorrebbero essere maggiormente inclusi nelle

attività della Facoltà mediante la partecipazione a conferenze, necessiterebbero anche di maggiore supporto tecnico per poter pubblicare i risultati delle ricerche come autori o coautori presso riviste scientifiche pubblicate all'estero" (pag. 15–16). La Commissione ritiene che la presa di coscienza di queste problematiche è già il punto di partenza per avviare dei processi di soluzioni e incoraggia la Facoltà di elaborare possibili soluzioni con decisione e a breve termine.

La Commissione, infine valuta positivamente il nuovo programma di Studio di Teologia e ne apprezza in modo particolare l'approccio interdisciplinare e multidisciplinare che rappresenta una risposta adeguata sia alla presenza della Facoltà di Teologia all'interno dell'Università sia alle sfide e domande rappresentate ovvero poste dal contesto socio-culturale secolarizzato della società slovena.

4. ANALISI SWOT

1. Punti di forza

La Facoltà di Teologia di Lubiana affonda le sue radici negli inizi dello studio della Teologia presso il Collegio dei gesuiti, nel 1619; tale studio ha costituito la cornice entro la quale sono sorti e si sono sviluppati gli altri studi universitari nei secoli successivi. Nel 1919 i professori della Facoltà collaborarono in modo decisivo all'istituzione dell'Università di Lubiana. Oggi è l'Università di maggior rilievo nella Repubblica di Slovenia ed è tra le 600–800 migliori Università menzionate presso i World University Rankings ovvero tra le 400–500 migliori riportate nel Shanghai Ranking. Perché gli studi teologici hanno contribuito e partecipano in modo attivo allo sviluppo della cultura universitaria, umanistica e di fede. La Commissione è soddisfatta che "I professori di teologia vedono un bisogno di trasmettere la Parola di Dio all'interno delle specificità della cultura slovena e slava" e che "La Teologia nell'ambito della Chiesa è stata in tutto questo tempo sempre a servizio del popolo e a servizio del bene comune articolando e affermando i valori umani universali" (RAV p. 5).

La Commissione condivide, che la posizione geografica della Slovenia, e specialmente della Facoltà, permette di operare nella regione in cui si incontrano tre ambiti linguistici (slavo, tedesco e latino), tre confessioni di fede cristiane (cattolica, protestante e ortodossa) e due religioni (cristianesimo e islam in Bosnia e Erzegovina). Il multiforme contesto culturale e di fede circostante ha investito la Facoltà di una particolare missione di dialogo, ecumenismo e collegamento. Per questo la Facoltà collabora in modo sia formale che informale con diverse Facoltà di Teologia in Croazia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, in Austria, Germania ed Italia, in tempi più recenti anche in Polonia. L'ultimo tentativo di collegamento è quello con l'Accademia di Spiritualità di San Pietroburgo. È da sottolineare, che la Facoltà prepara, in collaborazione con le altre Facoltà di queste regioni geografiche, conferenze internazionali e organizza scambi di professori e studenti. Anche l'inclusione nell'Università statale è un punto di forza: da una parte è possibile il dialogo con altre discipline scientifiche, con professori e studenti dell'Università, d'altra parte la Facoltà di Teologia usufruisce del finanziamento pubblico statale (cf. RAV p. 5).

La Commissione vuole sottolineare, che punti di forza della Facoltà sono anche i suoi programmi articolati secondo i tre cicli di studio. Già nel passato la Facoltà completava i contenuti teologici con quelli umanistici (soprattutto la filosofia), psicologici e di scienze sociali. Oltre al campo teologico la Facoltà sviluppa i settori di studio delle religioni e di studio e terapia della coppia e della famiglia, intensamente si dedica alle questioni di bioetica, all'attività caritativa, alla pedagogia della *gestalt* e alla teologia spirituale. La Facoltà sviluppa anche nuovi contenuti di studio come risposta alle necessità del contesto in cui sono inseriti, cosa che rafforza il collegamento con l'esterno (cf. RAV p. 6).

Per quanto riguarda il personale un punto di forza è dato dal fatto che per l'attività e lo studio nella Facoltà si interessano in maggioranza coloro che sono personalmente motivati e professano i valori evangelici e gli alti ideali morali. Docenti e ricercatori, dei quali la maggioranza ha svolto i propri studi in centri internazionali di studi teologici sono attivi anche nei contesti della vita pubblica (nei media, nelle associazioni, ecc.). La Commissione vuole osservare, che "il personale completa la propria specifica formazione con corsi di formazione organizzati, laboratori e incontri scientifici organizzati dalla Facoltà, dall'Università e da altre istituzioni. I docenti ed i ricercatori hanno una buona collocazione nella graduatoria nazionale dei ricercatori; è inoltre importante l'inclusione in reti internazionali (di ricerca e pedagogiche)" (RAV p. 6).

Una priorità della Facoltà a livello delle infrastrutture è rappresentata dal fatto che la Facoltà riceve finanziamenti statali per la realizzazione dei programmi pedagogici e di ricerca mentre gli spazi le sono messi a disposizione gratuitamente da parte delle arcidiocesi di Lubiana e di Maribor. Questo le rende possibile lo svolgimento di un'attività regolare ed efficace, l'aggiornamento delle tecnologie informatiche e della comunicazione, del materiale bibliografico e un'attività editoriale ben strutturata. Conseguenza della buona infrastruttura è anche la presenza nelle *reti* internazionali delle riviste teologiche: *Bogoslovni vestnik* (Rivista Teologica trimestrale) e *Edinost in Dialog* (Unità e Dialogo), indicizzate dal database *Scopus* e da *Web of the Science*.

Tra gli studenti cresce il numero di coloro che si iscrivono agli studi teologici dopo aver già concluso un altro studio universitario e per questo, dal punto di vista della formazione intellettuale, sono più maturi. Un certo numero di studenti, negli ultimi anni, si dedica al lavoro tutoriale verso altri studenti degli anni inferiori, rendendo così più personale l'accompagnamento dell'apprendimento di questi ultimi.

2. Opportunità

I punti di forza danno opportunità. La Commissione condivide opinione, che "nonostante l'ideologia della società secolarizzata si attivi talvolta per escludere la Teologia dal sistema nazionale degli studi superiori, questa, a causa del ruolo storico svolto in collaborazione con altre Facoltà, gode del loro sostegno, con esse è in dialogo e, in un'epoca di crisi antropologica, contribuisce a tratteggiare quella nuova immagine che la persona umana va delineando di sé in un'era digitale e di

globalizzazione” (RAV p. 6). L'Università nel suo insieme, come Istituzione autonoma, sostiene la Facoltà di Teologia e la considera una parte di sé.

La posizione geografica offre alla Facoltà opportunità di dialogo con le altre confessioni di fede cristiane, con le altre religioni, particolarmente con l'islam, e con il contesto sociale pluralistico e secolarizzato. La Facoltà era già attiva nel passato in questo delicato campo del dialogo; essa desidera custodire e rafforzare nel futuro questa sua missione peculiare.

L'inserimento della Facoltà nel contesto statale e pubblico indica che questo, nonostante le opposizioni, ne riconosce la rilevanza. Esso rende possibile alla Facoltà e ai suoi docenti e ricercatori l'accesso ad uno spazio di confronto pubblico nel quale la loro attività è riconosciuta e stimata. I risultati di eccellenza riportati nel campo pedagogico e della ricerca costituiscono una buona base sulla quale edificare l'impegno a servizio dell'evangelizzazione. Tale interazione con l'esterno spinge la Facoltà ad una costante verifica del proprio lavoro e al miglioramento dei propri risultati. L'articolazione e la differenziazione dei programmi di studio rappresentano un'opportunità per il completamento e l'arricchimento interpersonale (teologia, studio delle religioni, etica, terapia di coppia e della famiglia, attività caritativa, pastorale e specializzazione in spiritualità).

Un'opportunità a livello delle risorse umane è data dal fatto che studenti, docenti ed non docenti hanno mediamente ideali, evangelici ed etici, più alti di quelli della rimanente popolazione.

E da sottolineare, che “gli eventi formativi promossi dall'Università, dalla Facoltà e da altre istituzioni offrono utili opportunità di formazione professionale successiva e consentono di cogliere le nuove sfide emergenti. L'infrastruttura ben organizzata rende possibile l'aggiornamento dei supporti pedagogici e di ricerca (aule virtuali, uso di database), l'assegnazione di progetti e l'inclusione in *rete* di ricerca. Questo rende possibile che alla Facoltà si iscriva un maggior numero di studenti orientati alla ricerca” (RAV p. 7).

3. Punti di debolezza

La Commissione condivide opinione, che “primo punto di debolezza è il calo del numero di studenti negli ultimi cinque anni (2013–2018): il numero degli studenti iscritti alla Facoltà è sceso da 454 a 349 (il numero degli studenti iscritti all'Università di Lubiana è sceso di 6845 unità passando dai 45607 studenti ai 38762)” (RAV p. 7). Il dato è conseguenza in primo luogo delle generazioni numericamente ridotte di studenti; l'esiguo numero di iscritti alla Facoltà è anche conseguenza del fatto che la Slovenia non è uno stato numericamente grande. Si vede, che la riduzione numerica è anche conseguenza della cultura generale che, negli ultimi anni, è segnata dal forte influsso delle ideologie della società secolarizzata e da un negativo rapporto verso la Chiesa presente nell'opinione pubblica. Nonostante l'impegno per aumentare il numero degli studenti provenienti dall'estero, la Facoltà non ha riportato in questo campo risultati positivi in quanto gli studenti che decidono di studiare all'estero danno la precedenza, nelle loro scelte, ai centri di studi teologici internazionali riconosciuti quali sono Roma, Lovanio, Cracovia, ecc. (cf. RAV p. 7).

Un altro punto di debolezza è il duplice *status* (ecclesiastico e statale) della Facoltà non ancora regolarizzato dalla legge. Anche se la Facoltà rispetta ambedue le giurisdizioni (la legge statale sull'insegnamento superiore e la Costituzione apostolica *Veritatis gaudium*) rimane il fatto che questa duplicità sul piano legislativo non è regolata e perciò è un elemento disturbante. Dal punto di vista amministrativo invece è un limite il fatto che il piccolo numero di impiegati non offre molte possibilità di scelta al momento di eleggere le nuove guide degli organi di governo della Facoltà.

La Commissione vede, che “a livello dei percorsi di studio e apprendimento le difficoltà sono spesso provocate da veloci e profondi cambiamenti presenti nella cultura contemporanea, difficili da seguire, da trasferire sistematicamente nel processo pedagogico e da valutare con esattezza. Ciò comporta come conseguenza una meno efficiente organizzazione dell'insegnamento. Riguardo alla relazione con il contesto in cui la Facoltà è inserita i punti deboli sono rappresentati dalle scarse possibilità occupazionali dei laureati nella Chiesa in Slovenia, perciò essi cercano occupazione nell'amministrazione pubblica, nei mezzi di comunicazione, nelle istituzioni educative e sociali” (RAV p.7).

Considerando la popolazione degli utenti, si può osservare che tra i candidati allo studio ci sono alcuni che hanno concluso positivamente lo studio delle scuole superiori, altri hanno già concluso uno studio universitario; a seconda delle scuole superiori frequentate in precedenza, se tecniche o liceali, gli studenti hanno basi migliori o meno per affrontare lo studio della Teologia. Questa differenza rende più difficoltosi alcuni aspetti dell'insegnamento.

La Commissione condivide opinione, che tra gli studenti è diminuita anche la conoscenza di lingue importanti per la teologia (il tedesco, il francese, l'italiano) e delle lingue classiche che erano in precedenza l'asse portante dello studio teologico e umanistico (cf. RAV p. 8).

A livello di infrastruttura gli elementi di debolezza sono rappresentati dagli spazi, in alcuni casi vecchi o non adeguatamente costruiti che, dal punto di vista della spesa energetica, risultano non economici. La Facoltà dipende per l'uso degli spazi dalle arcidiocesi di Lubiana e Maribor, dalle quali ne riceve in modo gratuito l'uso.

4. Minacce

Il potere comunista in passato ha già escluso la Facoltà di Teologia dal sistema pubblico dell'istruzione. Oggi la teologia è esposta ad attacchi da parte delle ideologie della società secolarizzata, inoltre è in pericolo anche a causa della cultura e di un diffuso atteggiamento di indifferenza che ha come conseguenza il calo di interesse per gli studi teologici ed un numero minore di iscritti. Quest'ultimo è dovuto anche al fatto che le Congregazioni religiose inviano i loro membri a studiare nei propri centri di studio.

Il pericolo, rappresentato da classi di studio con un numero esiguo di studenti, può essere anche conseguenza della mancanza di una certa disciplina di studio e di una modalità di studio troppo poco approfondita.

La Commissione vede anche una minaccia, “che viene da una certa indifferenza del personale impiegato e degli studenti verso quegli eventi quali il Giorno della Facoltà o la partecipazione alle messe settimanali che hanno come finalità quella di costruire la comunità della Facoltà” (RAV p. 8).

5. Quality Assurance/QA NELLA FACOLTA DI TEOLOGIA

Il sistema di analisi della qualità è presente nella Facoltà già da numerosi anni e si attua mediante il circuito delle informazioni di ritorno nel quale sono coinvolti i coordinatori dei singoli programmi e dei settori dell'attività lavorativa. Il sistema presenta soprattutto relazione dell'attività, la relazione sulla qualità e la relazione finanziaria. Nel campo dell'attività e qualità si controlla formazione, ricerca, attività artistiche, trasferimento e uso delle conoscenze, condizioni creative per lavoro e studio, gestione e sviluppo del sistema della qualità e attività commerciale. Il rapporto quinquennale sulla qualità è stilato sulla base dei rapporti annuali che sono parte integrante del rapporto annuale sulla gestione e sulle finanze della Facoltà.

Si deve sottolineare, che il rapporto di valutazione dell'Agenzia nazionale della Repubblica di Slovenia per la qualità sull'istruzione superiore (NAKVIS) del 14/5/2015 sul sistema della qualità presso la Facoltà di Teologia riferisce che la Facoltà ha un sistema interno della qualità ben ordinato che opera in modo efficace ed è comparabile a quello europeo per l'istruzione universitaria. La Commissione per la qualità della Facoltà opera per rendere possibile l'accompagnamento del lavoro didattico dei docenti, l'accompagnamento della motivazione degli studenti per un'attività di studio e scientifica di qualità e per migliorare la crescita integrale degli studenti nel tempo dello studio. Inoltre in collaborazione con il centro per la carriera e la consulenza segue la situazione dell'occupazione dei suoi laureati, raccoglie informazioni di ritorno sulle possibilità di occupazione e di svolgere esami di stato specialistici nei singoli settori del lavoro.

Si deve indicare, che a partire dal 2019 oltre ai laureati del programma di magistero in studi sulla coppia e sulla famiglia, anche i laureati presso la Facoltà che avranno concluso l'anno di specializzazione in attività caritativa e umanitaria avranno l'opportunità di sostenere l'esame di stato nel settore dell'assistenza sociale. Presso la Facoltà di Teologia vengono regolarmente somministrati questionari agli studenti sull'attività pedagogica dei docenti e dei loro collaboratori. Gli studenti sono informati sui risultati dei questionari da parte del loro rappresentante che è membro della Commissione per la qualità. Le osservazioni di maggior rilievo indicano che il personale è mediamente soddisfatto della conduzione dell'amministrazione nella Facoltà, lodano l'amministrazione delle cattedre o delle unità operative (Lubiana o Maribor) dove ciascuno è impiegato, si dicono soddisfatti soprattutto dei loro diretti responsabili. Il personale esprime maggiore soddisfazione del proprio lavoro, del lavoro della cattedra, apprezza la qualità del lavoro pedagogico, la possibilità di collaborazione con i propri responsabili e la possibilità di collaborazioni internazionali. Gli operatori sono soddisfatti della relazione personale con i responsabili diretti o con le guide della Facoltà in quanto l'autentico contatto personale riveste per ciascuno un grande valore.

6. TERZA MISSIONE

La cura per la *Terza missione*, cioè l'interazione con le realtà sociali e culturali del territorio, è continuamente sollecitata dal contesto culturale, in cui la presenza ecclesiale e il riferimento religioso non godono di riconoscimento diffuso. In tale contesto l'impegno della Facoltà per rimanere all'interno nell'Università pubblica di Lubiana in modo proattivo costituisce già un elemento significativo con cui l'Istituzione teologica si pone in dialogo con la società. A questo proposito, è significativa la percezione di una maggiore accoglienza della Facoltà di Teologia all'interno dell'Università che della istituzione ecclesiale all'interno della società slovena.

Il RAV (pp. 16-17) illustra ampiamente il contributo di due programmi di studio verso l'ambiente esterno. 1) Il programma *ad orientamento pedagogico*, in collaborazione con la Facoltà di Filosofia, prevede contatti ed esperienze con le istituzioni deputate all'insegnamento della catechesi in parrocchia e nelle scuole cattoliche. 2) Il programma di studi *sulla coppia e sulla famiglia* prepara studenti che saranno poi assunti da centri di terapia o assistenza (sia statali, sia organizzazioni non governative, sia ecclesiastiche); il progetto di offrire anche nel primo ciclo di studi l'orientamento agli studi della coppia e della famiglia risponde all'esigenza di rendere più efficace questo programma di studi in un contesto plurale, in cui è apprezzato il contributo degli studi sulla famiglia da parte della Facoltà di Teologia; si osserva che tuttavia i fondamenti dell'antropologia cristiana sono poco conosciuti tra chi si iscrive al programma di studi sulla coppia e sulla famiglia.

Altri elementi significativi nel programma di studi orientati in modo particolare a un dialogo con la società e alla crescita individuale degli studenti per esigenze specifiche sono: l'attenzione allo studio delle religioni nel primo ciclo (in un contesto in cui la Chiesa cattolica si trova a proporre il proprio pensiero accanto ad altre sensibilità religiose); i corsi di specializzazione o altre iniziative che non rilasciano titoli accademici (Specializzazione in teologia pastorale per i seminaristi, Specializzazione in Attività caritative, in pedagogia della *Gestalt*, Accademia spirituale).

È presente un'attività di accompagnamento degli studenti per l'ingresso nel mondo del lavoro con un servizio apposito dedicato.

I docenti della Facoltà sono chiamati come consulenti in diversi organismi ecclesiali, così come anche in commissioni a livello statale. Anche la presenza nei *media*, sia ecclesiastici che statali, costituisce un contributo significativo della Facoltà alla vita della società slovena.

Potrebbe essere incrementato un'attività di scambio con la Chiesa slovena per quanto riguarda la formazione pastorale dei seminaristi e l'aggiornamento dei presbiteri, affinché riflessione teologica e azione pastorale si arricchiscano reciprocamente.

7. RACCOMANDAZIONI PARTICOLARI AGGIUNTIVE (CF. L'ADDENDUM 2021)

Sia l'Università di Lubiana che la Facoltà di Teologia hanno affrontato con successo le difficoltà dovute alla pandemia Covid-19, e si sono adattate all'insegnamento *online* molto presto con utilizzo di nuove tecnologie. La più grande difficoltà da superare si è verificata nei quattro mesi

di chiusura completa, che ha creato diversi problemi anche a livello psicologico, come la depressione, la solitudine, l'esaurimento, ecc.

Le relazioni tra gli studenti della Facoltà di Teologia con altri studenti dell'Università sono buoni. Le difficoltà e conflitti si risolvono attraverso un dialogo reciproco. Si segnala un'iniziativa recente (marzo 2020) quando gli studenti della Facoltà di Teologia hanno iniziato un programma "Studenti per studenti" che si è espanso anche agli altri studenti dell'Università; esso consiste nell'aiuto personale e psicologico nel tempo di pandemia. Con tale iniziativa hanno messo in pratica quanto viene scritto nelle "Norme transitorie per l'applicazione della Cost. Ap. *Veritatis gaudium* nella situazione socio-sanitaria creatasi con l'emergenza epidemiologica da Covid-19": "le sfide della crisi richiedono anche un adeguato accompagnamento pastorale. Desideriamo, quindi, invitare a mantenere e rafforzare, secondo le circostanze, la cura pastorale offerta nelle Università o Facoltà".

8. CONCLUSIONI E PRESENTAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI IN ORDINE DI PRIORITÀ

Con la visita la CVE ha espresso la vicinanza della Santa Sede alla Facoltà di Teologia. La valutazione fatta da parte di AVEPRO della Facoltà di Teologia e della qualità di studio sarà anche un punto di rafforzamento della posizione della Facoltà di Teologia presso Università di Lubiana. La Commissione è riuscita tramite un dialogo a creare un rapporto di reciproca fiducia e trasparenza.

La Commissione è rimasta del parere che al momento attuale la relazione con Università di Lubiana è favorevole. Sarebbe auspicabile organizzare vari eventi sia a livello scientifico che teologico con altre Facoltà per stabilire delle relazioni più solide.

Come è stato già menzionato prima, tra la Chiesa e lo Stato non c'è l'accordo e per questo la Facoltà si sente limitata nella piena realizzazione delle sue potenzialità. La presenza del Concordato consentirebbe una piena ed integrale realizzazione della Facoltà Cattolica di Teologia. La stipulazione di un tale accordo è una cosa prioritaria e indispensabile nel futuro. Oltre a questo si devono approfondire le reti internazionali di cooperazione e per continuare a dare un buon contributo a tutta l'Università per salire nel *Shanghai Ranking*.

Sarebbe auspicabile che i vescovi sostenessero in modo più attivo e dinamico la Facoltà di Teologia come una preziosa risorsa sia per la Chiesa, che per la società slovena. Sarebbe opportuno che la Chiesa insieme con la Facoltà di Teologia si impegnasse di più per pensare al futuro della Facoltà, soprattutto per quanto riguarda l'aumento degli studenti interessati allo studio della Teologia e altri settori di studio proposte dalla Facoltà. Si potrebbe includere nel piano di miglioramento per il futuro come aumentare la quantità di preti nei programmi di Licenza e Dottorato. Inoltre, esiste una buona pratica di scambio degli studenti che possono visitare altre Università oppure Facoltà in altri Paesi. Gli stessi studenti e professori della Facoltà hanno espresso il desiderio di andare a studiare anche a Roma presso varie Università Pontificie per uno scambio di ERASMUS ma per ora non è per loro possibile farlo. Sarebbe opportuno nel futuro di vedere cosa si potrebbe fare per migliorare questa situazione.

Come Commissione sosteniamo il progresso già fatto dalla Facoltà di Teologia negli ultimi anni che in modo molto coraggioso cerca di trovare le risposte alle nuove sfide che ci sono oggi nella società. Perciò sosteniamo la proposta di fare il rinnovamento dei programmi di studio di primo grado come ci è stato presentato in questi giorni e di cui abbiamo discusso anche durante altri incontri, soprattutto con i Partner Interni/Esterni. Questa esigenza del tempo nasce dalla necessità di rivedere i programmi di un tempo che erano focalizzati alla preparazione degli insegnanti di religione nella scuola ma oggi come oggi appare come un obiettivo inadeguato alla situazione. Il rinnovamento dei programmi, nello spirito della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*, potrebbe aumentare la quantità degli studenti e garantire per il futuro un maggiore impiego dei laici nel lavoro pastorale. Inoltre, l'aumento degli studenti sarebbe anche una risorsa economica molto preziosa per la Facoltà di Teologia.

Infine, ultima raccomandazione da parte della Commissione è quella di favorire la crescita dei gruppi di ricerca che favoriscono la discussione e lo scambio delle idee e nello stesso tempo permette di sviluppare buone relazioni di collaborazione con altre Università nel mondo in modo tale da essere "il granellino di senapa". Mt. 13,31-32 "Il regno dei cieli si può paragonare a un granellino di senapa, che un uomo prende e semina nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi, ma una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami". Lo stesso ha fatto la Facoltà di Teologia presso l'Università di Lubiana nel passato e deve farlo nel futuro, essere portatrice di speranza per la società slovena.

Lubiana, 12 luglio 2021

Rev. Ihor Boyko

Prof. Ihor BOYKO

Grzegorz Chojnacki

Prof. Grzegorz CHOJNACKI

Martin M. Lintner

Prof. Martin M. LINTNER, O.S.M.

don Stefano Borghi

Stefano BORGHI

Allegati:

Allegato 1: AVEPRO_Programma_finale 17-19_05_2021 Lubiana

Allegato 2: AVEPRO_Organigramma_della_facoltà_Lubiana

ALLEGATO 1

Visita Esterna AVEPRO (Zunanji obisk AVEPRO na Teološki fakulteti)
presso la Facoltà di Teologia di Lubiana
(Slovenia)
17-19 maggio 2021

BOZZA DEL PROGRAMMA
Modalità mista
(PREDLOG PROGRAMA
Hibridna oblika)

Lunedì, 17 maggio pomeriggio
Ponedeljek, 17. maj popoldne

Orario Urn timer	Attività (Dejavnost)	Note: membri della Commissione (primo numero) e altri partecipanti (opombe in oblika srečanja) Prva številka.: člani komisije; druga so člani na fakulteti
15:00- 16:00	Incontro con il Rettore UL (prof. Igor Papič), il Preside della Facoltà, i due Vice-Preside e sr. MC Palmisano (per la Commissione di preparazione della valutazione esterna) Srečanje: članov Komisije (g. Stefano Borghi v živo, v pred. 6 in ostali člani po Zoom-u) z Rektorjem UL, prof. Igorjem Papičem, (po Zoom-u), dekanom (prof. Janezom Vodičarjem), prodekanoma (prof. Stanislavom Slatinekom; doc. dr. Tadejem Stegujem) in s s. Mario Carmelo Palmisano (za Komisijo, ki je pripravila zunanjo evalvacijo)	4 (3 via Zoom I.B., G.C., M.L. e 1 in presenza S.B.) +5 in Facoltà e via ZOOM na fakulteti (pred. 6) in po ZOOM-u pred. 6 (aula 6) pred. 6 (aula 6)
16:00- 16:30	Incontro con il Nucleo di Autovalutazione (con alcuni membri della Commissione per la preparazione del RAV) Srečanje s Komisijo, ki je pripravila poročilo (nekaterimi člani komisije, ki so pripravili samoevalvacijsko poročilo za AVEPRO): Cunk Anže, rappresentante degli studenti e dottorando Vodičar Janez, Preside della Facoltà di Teologia di Lubiana Petkovšek Robert, ex-Preside della Facoltà di Teologia di Lubiana Turnšek Marjan, docente presso la sede di Lubiana e Maribor Bahovec, Igor, docente presso la sede di Lubiana e Maribor e incaricato per la parte statistica del RAV Palmisano, Maria Carmela, docente associato presso la sede di Lubiana, membro della Commissione per la	3 (2 via Zoom I.B., G.C. e 1 in presenza S.B.) +9 in Facoltà e via ZOOM na fakulteti in po ZOOM-u (če kdo ne more v živo)

	qualità e Responsabile della Commissione per l'autovalutazione	
16:30-17:00	Incontro con Coordinatori corsi e ricerca (7 coordinatori dei corsi di studio e i due Vice-Presidente) Srečanje s koordinatorji študija in znanstveno-raziskovalne dejavnosti na UL TEOF (7 skrbnikov študijskih programov 1., 2., 3. stopnje in prodekana), skupaj 9 1. + EMT: Palmisano; Stegu; Vodičar, Pevec Rozman; 2. Osredkar; Cvetek; Vodičar, Pevec Rozman; 3. Erzar; Globokar; Osredkar	3 (2 via Zoom I.B., G.C. e 1 in presenza S.B.) + 9 (se possibile in facoltà) na fakulteti in po ZOOM-u (če kdo ne more v živo)
17:00-17:30	Coffee Break	
17:30-18:30	Incontro con Studenti di I° (+EMT), II° e III° Ciclo (15 studenti e dottorandi insieme) Študenti: Srečanje s študenti 1. stopnje (in EMT): Predstavniki letnikov : Monika Gril (UDT), Uroš Erpič (UTR), Rok Kuralt (ZDŠ), Janez Pavel Šuštar (EMT), Liza Primc (EMT), Blaž Zorko (EMT), Rok Dajnko (EMT), Nikolaj Horvat (UDT), Barbara Laibuta (UTR) Blaž Baligač (EMT), Matija Golob (EMT), Meta Berlič (UTR) iz MB Živa Leban (ZDŠ), Katarina Vidmar (ZDŠ), Danica Rušnjak (RE), Nejc Krevc (RE), Urša Haule (RE) Doktoranti: Janko Potisek, Urška Jeglič, Jonas Miklavčič, Stiepan Štivič, Martin Perčič, Aljaž Krajnc. Srečanje s študenti 2. in 3. stopnje (predstavniki iz vsakega programa), 15 študentov skupaj z doktoranti	3 (2 via Zoom I.B., G.C. e 1 in presenza S.B.) + 11 (stud. EMT e 1° grado) +6 (2°grado) +8 (dottorandi) = 25 stud. e dottorandi In Facoltà e via ZOOM na fakulteti in po ZOOM-u (če kdo ne more v živo)
19:00-20:00	Cena	
20:00-20:30	Segue Riunione Commissione Esterna Sestanek Komisije AVEPRO	

Martedì, 18 maggio

Torek, 18. maj

Orario Urnik	Attività Dejavnost	Note (opombe in oblika srečanja)
09:00-11:00	Visita Facoltà Obisk Fakultete (Borghi, Palmisano)	1+1 In Facoltà
11:00-11:30	Coffee Break	
11:30-12:00	Incontro con l'Amministrazione	3 (2 via Zoom I.B., M.L. e 1 in presenza S.B.) +9

	<p>Srečanje z upravnim odborom UL TEOF</p> <p>Vsi člani UO: Cvetek, Globokar, Klun, Repič Slavič, Skralovnik, Špelič, predstavnik strok.-adminstr. in tehn. delavcev, študent, Petkovšek, Lea Jensterle, Martin Rojc</p>	<p>(Consiglio di Amministrazione) Facoltà e via ZOOM</p> <p>na fakulteti in po ZOOM-u (če kdo ne more v živo)</p>
12:00-12:30	<p>Incontri con il Personale non docente (segretaria, responsabile ufficio finanze e ragioneria, guida della Biblioteca, dell'ufficio per i progetti di ricerca, per l'internazionalità e di consulenza per lo status degli studenti e la carriera)</p> <p>Srečanje s predstavniki podpornih služb (tajnik, računovodkinja, vodja knjižnice, referenti, vodja projektne pisarne, mednarodne pisarne, kariernega svetovanja)</p> <p>Ga. Mojca, ga. Marija Božič, Mateja Norčič (vodja knjižnice v Ljubljani), Leja Borovnjak (sodeluje v knjižnici v Mariboru), Lea Jensterle, Miha, Jerneja Antlej (referat Maribor) in Dejan, Vojko Strahovnik, Urška in Roman, Barbara Kokot</p>	<p>3 (2 via Zoom I.B., M.L. e 1 in presenza S.B.) +9 in Facoltà e via ZOOM</p> <p>na fakulteti in po ZOOM-u (če kdo ne more v vivo)</p>
12:30-13:00	<p>Incontro con il Rettore del seminario teologico, il prefetto degli studi, l'assistente spirituale</p> <p>Srečanje z rektorjem bogoslovnega semenišča (g. Peter Kokotec), študijskim prefektom (g. Matjaž Celarc), špiritualom (g. Gregor Celestina)</p>	<p>3 (2 via Zoom I.B., M.L. e 1 in presenza S.B.) +3 In Facoltà e via ZOOM</p> <p>na fakulteti in po ZOOM-u (če kdo ne more v vivo)</p>
13:30-15:00	Pranzo	
15:00-16:00	<p>Incontro sul rinnovo dei programmi di studio di primo grado (gruppo di lavoro: Globokar, Stegu, Vodičar, Slatinek, Osredkar, Cvetek) se possibile seguono</p> <p>Incontri liberi con il Corpo docente</p> <p>Srečanje o prenovi programov (Globokar, Stegu, Vodičar, Slatinek, Osredkar, Cvetek)</p> <p>Po možnosti sledijo Prosta srečanja s pedagoškimi delavci</p>	<p>4 (3 via Zoom I.B., G.C., M.L. e 1 in presenza S.B.) +6 (?) Facoltà e via ZOOM</p> <p>na fakulteti in po ZOOM-u (če kdo ne more v vivo)</p>
16:00-16:30	Coffee Break	
16:30-17:30	<p>Incontro con i Partner Interni/Esterni</p> <p>Particolarmente benvenuti gli ex-alunni della Facoltà che lavorano sul territorio in diverse realtà (inoltre: rappresentanti del servizio Pastorale, dell'ufficio catechistico, della Caritas...)</p>	<p>3 (2 via Zoom I.B., G.C., e 1 in presenza S.B.) +7 Facoltà e via ZOOM</p>

	Srečanje z notranjimi in zunanjimi partnerji Zaželeni in dobrodošli so predvsem alumni, s terena... (predstavniki pastoralne službe, katehetskega urada, Caritas; predstavniki društva druž. terapevtov) (skupaj: 7) Simona Jeretina (kat. urad), Mojca Bertonec (urad za laike), Igor Dolinšek (Pastoralna služba), Boštjan Debevc (založba Družina), Silvestra Sadar in Tadej (Radio ognišče), Urška Kranjc Jakša (ZDT)	na fakulteti in po ZOOM-u (če kdo ne more v živo)
18:00-19:00	Riunione Commissione Esterna Sestanek Komisije AVEPRO	4 (3 via Zoom I.B., G.C., M.L. e 1 in presenza S.B.)
19:00-20:00	Cena	

Mercoledì, 19 maggio

Sreda, 19. maj

Orario Urnica	Attività Dejavnost	Note (opombe in oblika srečanja)
09:00-10:00	Incontro con il Corpo docente (Direttori di dipartimento, 10) Srečanje s pedagoškimi delavci (10 predstojnikov kateder): Klun, Matjaž, Krajnc, Osredkar, Turnšek, Šegula, Slatinek, Globokar, Cvetek, Špelič	4 (3 via Zoom I.B., G.C., M.L., e 1 in presenza S.B.) +10 Facoltà e via ZOOM na fakulteti in po ZOOM-u (če kdo ne more v živo)
10:00-11:00	Incontro con i direttori d'istituto e responsabili dei due gruppi di ricerca Srečanje s predstavniki inštitutov in z vodjema programskih skupin Ambrožič Matjaž, Žalec, Palmisano, Platovnjak, Špelič, Slatinek, Bahovec, Šegula, Osredkar, Petkovšek Petkovšek, Avsenik	3 (2 via Zoom I.B. G.C. e 1 in presenza S.B.) +10 Facoltà e via ZOOM na fakulteti in po ZOOM-u (če kdo ne more v živo)
11:00-11:30	Coffee Break	
11:30-12:30	Incontri liberi con i membri della Commissione per la Valutazione Esterna	2 (1 via Zoom I.B., e 1 in presenza S.B.)
13:00-13:45	Pranzo	
14:00-14:45	Incontro con il Gran Cancelliere della Facoltà, l'arc. di Lubiana, mons. Stanislav Zore (don Stefano Borghi e 1 persona della Facoltà) Srečanje z Velikim kanclerjem (g. Stefano Borghi in en profesor s Fakultete)	1+2 Incontro in diocesi Srečanje na škofiji

15:15-16:00	Incontro collegiale tra la CVE e la Facoltà Plenarno srečanje med Komisijo za Zunanjo evalvacijo in Fakulteto (vsi so povabljeni, da se povezujejo po ZOOM-u: študenti, učitelji, asistenti, raziskovalci, podporne službe) Link (štud.svet)	4 (3 via Zoom I.B., G.C., M.L. e 1 in presenza S.B.) +Facoltà (tutti) Fakulteta in Komisija vsi po ZOOM-u
16:00-16:30	Incontro con il Preside e i due Vice-Preside Srečanje z dekanom in prodekanoma Vodičar, Stegu, Slatinek	4 (3 via Zoom I.B., G.C., M.L. e 1 in presenza S.B.) +3 Facoltà e via ZOOM na fakulteti in po ZOOM-u
16:30-17:30	Primi risultati e raccomandazioni per la Facoltà (Incontro con il Consiglio di Facoltà) Predstavitev prvih rezultatov in priporočil Fakulteti: srečanje s Senatom: Vodičar, Stegu, Slatinek, Šegula, Cvetek, Gerjolj, Globokar, Klun, Krajnc, Matjaž, Osredkar, Palmisano, Petkovšek, Špelič, Turnšek in 4 študenti Rojc, Ljulik, Zorko, Poglavc Klara, tajnica (Mojca Kocler Dolinar)	4 (3 via Zoom I.B., G.C., M.L. e 1 in presenza S.B.) +19 na fakulteti in po ZOOM-u
17:30-18:00	Fine visita Sklep obiska	

Legenda:

I.B. = prof. Ihor Boyko, Presidente (Predsednik komisije za zunanjo evalvacijo)

G.C. = prof. Grzegorz Chojnacki, membro della Commissione (član komisije za zunanjo evalvacijo)

M. L. = Prof. Martin M. Lintner, membro della Commissione (član komisije za zunanjo evalvacijo)

S.B. = don Stefano Borghi, membro della Commissione e rappresentante per gli studenti (član komisije za zunanjo evalvacijo in predstavnik študentov)

Lubiana, 9 maggio 2021

ALLEGATO 2

Organigramma della facoltà

	A.A 2014/2015	A.A 2015/2016	A.A 2016/2017	A.A 2017/2018	A.A 2018/2019
Gran Cancelliere	Arcivescovo mons. Stanislav Zore OFM				
Preside	Christian Gostečnik OFM	Christian Gostečnik OFM	Robert Petkovšek CM	Robert Petkovšek CM	Robert Petkovšek CM
Vice preside (Studi)	Tadej Stegu				
Vice preside (Ricerca)	Mateja Pevec Rozman	Mateja Pevec Rozman	Mateja Pevec Rozman	Mateja Pevec Rozman	Stanislav Slatinek
Segretario Generale	Simon Jurkovič	Simon Jurkovič	Jani Šumak	Jani Šumak	Jani Šumak Mojca Kucler Dolinar
Bibliotecario	Mateja Norčič				
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Bogdan Kolar	Bogdan Kolar	Bogdan Kolar	Bogdan Kolar	Ivan Štuhec Janez Vodičar
Coordinatore del Primo Ciclo	Tadej Stegu				
Coordinatore del Secondo Ciclo	Tadej Stegu				
Coordinatore del Ciclo di Dottorato	Mateja Pevec Rozman	Mateja Pevec Rozman	Mateja Pevec Rozman	Mateja Pevec Rozman	Stanislav Slatinek

Dal 1° ottobre 2020 il prof. ord. Janez Vodičar è il nuovo Preside della Facoltà di Teologia di Lubiana (al posto del prof. Robert Petkovšek)

Dall'anno accademico 2018/2019 la dott. Mojca Kucler Dolinar è la nuova Segretaria generale della Facoltà di Teologia (al posto del precedente Segretario Jani Šumak)

Attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione è il prof. associato rev. Roman Globokar; Vice-presidente è il prof. ord. Branko Klun